

Comune di Cassino

CONSIGLIO COMUNALE

REGISTRO DELLE DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO COMUNALE VERBALE N. 29

Seduta ordinaria di I convocazione.

L'anno duemiladiciannove, il giorno ventitre del mese di ottobre, alle ore 18.00, nella Sala Consiliare G.Di Biasio, ritualmente convocato, si è riunito questo Consiglio Comunale, cui sono assegnati n. 24 Consiglieri.

Sono in carica il Sindaco dott. Enzo Salera e i Consiglieri:

- | | |
|-----------------------|--------------------------------|
| 1. Di Rollo Barbara | 13. Evangelista Emiliano |
| 2. Ranaldi Gaetano | 14. Umbaldo Alessandra |
| 3. Salera Fausto | 15. Galasso Bruno |
| 4. Marrocco Tommaso | 16. Abbruzzese Mario |
| 5. Vizzacchero Fabio | 17. Evangelista Francesco |
| 6. Longo Daniele | 18. Bevilacqua Michelina |
| 7. Volante Arianna | 19. Calvani Francesca |
| 8. Terranova Edilio | 20. Golini Petrarcone Giuseppe |
| 9. Vacca Gabriella | 21. Mignanelli Massimiliano |
| 10. Iemma Rosario | 22. Fardelli Luca |
| 11. Iovine Paolo | 23. Fontana Salvatore |
| 12. Consales Riccardo | 24. De Sanctis Renato |

Presiede: dott.ssa Barbara Di Rollo - Presidente del Consiglio Comunale

Partecipa : avv. Rosanna Sanzone - Segretario Generale

Effettuato l'appello nominale, risultano presenti il Sindaco e n. 20 consiglieri, sono assenti i consiglieri : Evangelista Emiliano, Abbruzzese, Evangelista Francesco e Calvani (ore 18.20).

Partecipano gli assessori: Carlino, Delli Colli, Maccaro, Venturi, Tamburrini, Alifuoco.

VENGONO DESIGNATI SCRUTATORI I CONSIGLIERI:

- 1) MARROCCO 2) IEMMA 3) GOLINI PETRARCONE

N. 29

Approvazione Regolamento Comunale per la gestione e l'accesso al servizio di "Taxi Sociale".

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta allegata, inoltrata dal Segretario Generale –Dirigente ad interim dell'Area Servizi, unitamente all'Assessore ai Servizi Sociali, avente ad oggetto: "Approvazione Regolamento Comunale per la gestione e l'accesso al servizio di "Taxi Sociale" (allegato A);

Visti gli emendamenti presentati sull'argomento dal consigliere Francesco Evangelista, con nota prot. n. 57742/21.10.2019 (Allegato B);

Visti gli interventi dei consiglieri comunali sull'argomento, interamente riportati nel verbale fono dattiloscritto della seduta, depositato agli atti, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione (allegato D);

Considerato che, dopo ampia discussione, si è deciso di cambiare il testo del Regolamento, sostituendo l'intero art.3 con il testo proposto dal consigliere Francesco Evangelista, allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale (allegato C);

Visto lo Statuto comunale;

Accertata la propria competenza ai sensi dell'art.42 del T.U.E.L.;

Visti i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile, emessi ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267 del 18 agosto 2000, in materia di ordinamento degli Enti Locali; (allegato E)

Con n. 19 voti favorevoli, sono assenti i consiglieri: Evangelista Emiliano, Abbruzzese, Golini Petrarcone, Mignanelli, Fontana e Fardelli;

DELIBERA

Di approvare il Regolamento denominato "Taxi Sociale", allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale, composto da n. 9 articoli, dando atto che il testo dello stesso viene modificato con la eliminazione del testo proposto all'art. 3, che viene sostituito dal testo proposto dal consigliere Francesco Evangelista, interamente riportato nell'allegato C.

Indi, con separata votazione unanime e favorevole alla presente deliberazione vengono riconosciute le caratteristiche dell'urgenza e della indilazionabilità e, quindi viene dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 – comma 4 – del D. Lgs. n. 267/2000, con votazione espressa per alzata di mano dai n. 19 consiglieri presenti (sono assenti i consiglieri: Evangelista Emiliano, Abbruzzese, Golini Petrarcone, Mignanelli, Fontana e Fardelli).

allegato (A) delibera c.c. n. 29/2019

Il Segretario Generale
Responsabile ad interim Area Servizi

Considerato che il Comune di Cassino, uniformandosi a quanto previsto della L.R. 2/2003 e della Legge quadro per gli interventi ed i servizi sociali, n.328/00 art.2, secondo i principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza, economicità e omogeneità, persegue i seguenti obiettivi:

- Assicurare un sistema integrato di interventi e servizi sociali;
- Promuovere la qualità della vita dei cittadini;
- Garantire interventi volti alla non discriminazione al godimento dei diritti di cittadinanza;
- Prevenire e cercare di eliminare e ridurre le condizioni di bisogno e di disagio familiare ed individuale derivanti da inadeguatezza di reddito, difficoltà sociali e condizioni di non autonomia.

Ritenuto opportuno quindi in un'ottica di politica sociale, finalizzata al miglioramento del benessere dei soggetti della terza età e delle persone disabili, venga approvato un regolamento per il servizio "Taxi Sociale", inteso come importante risposta alle esigenze di mobilità delle fasce più deboli della popolazione,, con particolare riferimento agli anziani e disabili;

Visto l'allegato schema di regolamento "Taxi Sociale" allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale;

Dato atto che detto regolamento è stato sottoposto all'esame della competente Commissione Consiliare in data 19 settembre 2019;

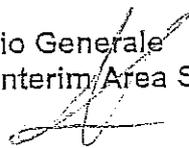
Visto lo Statuto Comunale;

Acquisito ai sensi dell'art.49 del Dl. Lgs. n. 267/2000 - T. U. il parere favorevole di regolarità tecnica e contabile da parte dei rispettivi responsabili ;

PROPONE DI DELIBERARE

- 1) di approvare il regolamento denominato "TAXI SOCIALE" allegato alla presente quale parte integrante e sostanziale del presente atto ; composto di n.9 articoli;
- 2) di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi di legge.

Il Segretario Generale
Responsabile ad interim Area Servizi





CITTÀ DI CASSINO

Provincia di Frosinone

Area Servizi
Servizi Sociali

REGOLAMENTO DEL SERVIZIO

“TAXI SOCIALE”

DEL

COMUNE DI CASSINO

APPROVATO CON DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. ____ DEL _____



CITTÀ DI CASSINO

Provincia di Frosinone

Area Servizi
Servizi Sociali

ART. 1 (FINALITÀ)

Il Comune di Cassino, in un'ottica di politica sociale finalizzata al miglioramento della vita dei cittadini che versano in condizioni di maggior fragilità sociale e/o difficoltà di deambulazione, istituisce e gestisce il servizio "Taxi Sociale". Il servizio vuole rispondere all'esigenza di mobilità a beneficio delle fasce della popolazione in condizioni che non consentano loro di recarsi autonomamente presso servizi di carattere socio-economico-sanitario nel territorio, non avendo una rete che possa accompagnarli.

Il servizio "Taxi Sociale" è teso a colmare le distanze e a garantire il superamento di particolari difficoltà nell'accesso ai tradizionali mezzi di trasporto pubblico.

In particolare, l'istituzione del "Taxi Sociale" persegue il fine di:

- Garantire la domiciliarità a sostegno degli anziani soli e a persone che presentano disabilità;
- Promuovere l'autonomia della persona a rischio di emarginazione, nonché sostenerla, supportandola nelle funzioni che non è sempre in grado di espletare;
- Favorire l'integrazione ed il collegamento fra i servizi socio-sanitari;
- Attivare reti di solidarietà sociale del territorio, al fine di favorire un migliore inserimento delle persone in difficoltà nel proprio contesto sociale;
- Favorire l'opportunità di indipendenza e di socializzazione delle persone anziane, garantendone uno stile di vita di qualità;
- Non sostituirsi alla rete familiare o di vicinato, ma intesa come supporto.

Il Servizio Sociale del Comune di Cassino opera nel rispetto delle norme sancite:

- Dall'art. 3 della Costituzione Italiana;
- Dalla Carta Sociale Europea del 3 Maggio 1996 ratificata con L. n. 30/1999;
- Dalla L. n. 328/2000 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali".

Il Regolamento definisce i destinatari e le modalità di accesso al servizio per gli utenti.

ART. 2 (ISTITUZIONE E GESTIONE)

Il servizio Taxi Sociale è assicurato dal Comune di Cassino tramite gestione indiretta affidata ad una Cooperativa per garantire l'organizzazione e la realizzazione del trasporto, anche attraverso la collaborazione con associazioni ed altri soggetti che sottoscrivono specifico Protocollo di Intesa.



CITTÀ DI CASSINO

Provincia di Frosinone

Area Servizi
Servizi Sociali

ART. 3 (DESTINATARI)

Possono usufruire del "Taxi Sociale" tutti i cittadini anziani, adulti in situazione di disagio, disabili e invalidi civili residenti nel Comune di Cassino, nello specifico:

- Persone anziane e/o con disabilità, anche temporanea, non in grado autonomamente o attraverso la rete parentale di riferimento di recarsi presso le destinazioni previste dall' art. 4.
- Minori accompagnati dal tutore legale;
- Soggetti individuati su indicazione e/o valutazione dell'Ufficio Servizi Sociali attraverso comunicazione dell'Assistente Sociale del Comune, sulla base di motivazioni economico-sociali.

ART. 4 (DESTINAZIONI)

Il "Taxi Sociale" viaggia in base alle richieste dei singoli utenti residenti nel Comune di Cassino. Ciò consente di usufruire di un servizio dedicato e quindi flessibile, effettuando viaggi individuali o collettivi per recarsi alle seguenti destinazioni:

- Presidi sanitari e consultori territoriali;
- Strutture riabilitative pubbliche e private;
- Strutture di servizi fiscali e previdenziali;
- Tribunale

Pertanto il servizio viene svolto per consentire di effettuare:

- Visite mediche generiche o specialistiche;
- Esami clinici e di laboratorio;
- Cure fisiche e/o riabilitative;
- Pratiche amministrative;
- Udienze legali.

ART. 5 (MODALITÀ DI EROGAZIONE)

1. I soggetti che intendono usufruire del servizio di trasporto tramite "Taxi Sociale" devono presentare domanda apposita indirizzata all'Ufficio dei Servizi Sociali del Comune di Cassino, utilizzando apposito modulo.



CITTÀ DI CASSINO

Provincia di Frosinone

Area Servizi
Servizi Sociali

2. I soggetti che intendono usufruire del servizio di trasporto tramite "Taxi Sociale" possono presentare domanda di accesso anche tramite procedure telematiche sul sito istituzionale del Comune di Cassino.
3. Dopo la presentazione della suddetta domanda preliminare, le prenotazioni dei trasporti possono avvenire telefonicamente il lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30, almeno una settimana prima della data in cui è richiesta la prestazione.
4. Nella richiesta deve essere specificato oltre al nominativo della persona da trasportare, la struttura presso la quale deve essere accompagnato, la data e l'orario entro il quale la stessa si deve trovare presso la struttura.
5. Il Servizio può, per precedenti prenotazioni o esigenze prioritarie, non concedere il trasporto richiesto, anche se la prenotazione viene fatta in modo sollecito.
6. Nel caso di ciclo di cure fisiche è consigliabile, prima della prenotazione, concordare la disponibilità dell'orario e del periodo con gli operatori del Servizio per essere certi della disponibilità dell'automezzo.
7. I trasporti richiesti per visite medico specialistiche e cicli di cure fisiche e fisioterapiche hanno diritto di precedenza.
8. Il personale che effettua il servizio non effettua, di norma, attività di assistenza a domicilio.
9. L'utenza con difficoltà di deambulazione viene prelevata presso il proprio domicilio, dove verrà riaccompagnata al termine del servizio.
10. Tali tipi di trasporti vanno concordati in modo preciso con gli operatori di Servizio.
11. Il servizio può essere sospeso per cause non dipendenti dall'Amministrazione Comunale.

ART. 6 (AMBITO DI INTERVENTO)

Il servizio viene svolto nel territorio comunale, provinciale e solo in casi eccezionali e concordati fuori provincia.

ART. 7 (COORDINAMENTO DEL SERVIZIO)

L'Ufficio dei Servizi Sociali, nell'ambito del servizio "Taxi Sociale", svolge le seguenti funzioni:

- Ricevimento delle richieste di accesso al servizio;
- Verifica anagrafica ed eventualmente reddituale delle schede relative ad ogni richiedente.



CITTÀ DI CASSINO

Provincia di Frosinone

Area Servizi
Servizi Sociali

ART. 8 (MODALITÀ DI ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO)

La programmazione e l'organizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali compete al Comune ai sensi del D.lgs. 112/1998 e L. 328/2000 secondo i principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità.

Per favorire l'attuazione dei principi sopra indicati il Comune potrà valutare l'opportunità di farsi supportare da soggetti del Terzo Settore.

Il Comune mette a disposizione per lo svolgimento del servizio un automezzo idoneo allo scopo, a garantire idonea copertura assicurativa e tutto ciò necessario per il funzionamento dell'automezzo stesso, imposta di bollo, manutenzione ordinaria e straordinaria, fornitura di carburante.

A fronte di situazioni impreviste che possano compromettere la continuità del servizio, oppure a seguito di diverse valutazioni sulle modalità di svolgimento delle attività, la conduzione del mezzo potrà essere effettuata da:

- a) Personale dipendente dell'Amministrazione Comunale;
- b) Volontari in Servizio Civile o altro personale volontario operante presso il Comune o altri enti, istituzioni o associazioni che collaborano con l'Amministrazione Comunale a fronte di incarichi o convenzioni;
- c) Personale incaricato da Ditte esterne specializzate nel settore a seguito di contratto di affidamento stipulato con l'Amministrazione Comunale.

ART. 9 (COMPARTECIPAZIONE DELL'UTENZA)

La Giunta Comunale con proprio atto deliberativo definisce:

- La soglia minima ISEE sotto la quale il servizio è gratuito;
- La determinazione di ulteriori fasce ISEE con relative tariffe di compartecipazione da parte dell'utenza.

allegato (B) olibere
e.e. n. 29/2019

Prot. 577/2
del 21.10.2019

Al Sig. Sindaco del Comune di Cassino

Al Sig. Presidente del Consiglio Comunale

Al Segretario Comunale

Oggetto: Emendamento Consiglio Comunale del 23.10.2019 – Regolamento Taxi Sociale

Il Consigliere Comunale Francesco Evangelista, capogruppo della Lega, rilevata la necessità di intervenire con lo strumento dell'emendamento ai seguenti articoli del regolamento Taxi Sociale:

- **All' Art. 1**, il servizio è definito "Taxi Sociale"; propongo di definirlo: "Trasporto Sociale"
- **All'Art.2**, è scritto: che la gestione verrà affidata ad una cooperativa per garantire l'organizzazione e la realizzazione del trasporto, anche attraverso la collaborazione con associazioni ed altri soggetti che sottoscrivono protocollo d'intesa;
- **All'Art.7**, è scritto: il Comune mette a disposizione per lo svolgimento del servizio un automezzo idoneo allo scopo, a garantire idonea copertura assicurativa e tutto ciò necessario per il funzionamento dell'automezzo stesso, imposta di bollo, manutenzione ordinaria e straordinaria fornitura di carburante.

A fronte di situazioni impreviste..... la conduzione del mezzo potrà essere effettuata da:

- 1) Personale dipendente dell'Amministrazione Comunale;
- 2) Volontari in Servizio Civile o altro personale volontario operante presso il Comune o altri enti, istituzioni o associazioni che collaborano con l'Amministrazione Comunale a fronte di incarichi o convenzioni;
- 3) Personale incaricato da Ditte esterne specializzate nel settore a seguito di contratto di affidamento stipulato con l'Amministrazione Comunale.

Invece propongo

Di annullare l'Art.2 e mantenere tutto l'Art.7.

ALL' ART.3 (DESTINATARI)

Possono usufruire del "Taxi Sociale" tutti i cittadini anziani, adulti in situazione di disagio, disabili e invalidi civili residenti nel Comune di Cassino, nello specifico:

- Persone anziane e/o con disabilità, anche temporanea, non in grado autonomamente o attraverso la rete parentale di riferimento di recarsi presso le destinazioni previste dall'art.4

- Soggetti individuati su indicazione e/o valutazione dell'Ufficio Servizi Sociali attraverso comunicazione dell'Assistente Sociale del Comune, sulla base di motivazioni economico-sociali.

**Invece propongo
ART. 3 (DESTINATARI)**

1. Possono usufruire del servizio di "Trasporto Sociale" i cittadini residenti nel Comune di Cassino che ricadono nelle seguenti categorie:
 - a) Con età superiore a **65** (sessantacinque) anni;
 - b) **Indipendentemente dall'età nei seguenti casi:**
 - 1) Persone prive di patente di guida:
affette da patologie croniche accertate e confermate da certificato medico che, pur non avendo eventuali limitazioni funzionali, necessitano periodicamente di recarsi presso le strutture sanitarie del distretto di Cassino;
munite di certificazione medica attestante la riduzione, anche temporanea, delle capacità motorie, con oggettive impossibilità ad utilizzare il trasporto pubblico;
 - 2) Persone munite di patente di guida in possesso di certificazione medica attestante la temporanea impossibilità alla guida e con oggettive impossibilità all'utilizzo del trasporto pubblico.
2. Possono altresì usufruire del servizio i cittadini in carico ai Servizi Sociali Comunali, per motivate necessità, preventivamente attestate dal Servizio Pubblico che ha in carico il soggetto.
3. Sono escluse dal servizio le persone che durante il trasporto necessitano di particolare assistenza sanitaria o che, per patologia o limitazione funzionale, necessitano di trasporto con ambulanza.
4. Tutti previa domanda all'ufficio Servizi Sociali, sul modulo predisposto dal Servizio e messo a disposizione degli utenti, negli appositi orari di ricevimento al pubblico.

Nella domanda, oltre al nominativo della persona da trasportare, dovrà essere specificata la struttura presso la quale la persona deve essere accompagnata e l'orario entro il quale la persona deve trovarsi presso la struttura

Nella stessa domanda il richiedente dovrà attestare di essere a conoscenza delle norme di utilizzo del servizio e di essere consapevole che il servizio viene svolto da personale

volontario non specialistico.

Nel modulo il richiedente dovrà dichiarare l'esistenza di figli o coniuge, il possesso o meno di patente di guida da parte di questi, l'attività lavorativa degli stessi.

Alla domanda dovrà essere allegata la dichiarazione ISEE, al fine definire la quota di compartecipazione.

Dovrà, altresì, essere allegata:

- Impegnativa e/o certificazione medica attestante l'appuntamento sanitario da effettuare;
- Dichiarazione del richiedente con la quale si declina l'Amministrazione comunale da ogni responsabilità per eventi che dovessero verificarsi durante il tragitto;
- Ogni altra informazione utile all'organizzazione tecnica del servizio.

L'ammissione al servizio viene disposta dall'Ente compatibile con le risorse organizzative e finanziarie a disposizione, dando comunque priorità ai casi di maggiore bisogno e di maggiore urgenza.

ART.8 (COMPARTECIPAZIONE DELL'UTENZA)

La Giunta Comunale con proprio atto deliberativo definisce:

- La soglia minima ISEE sotto la quale il servizio è gratuito;
- La determinazione di ulteriori fasce ISEE con relative tariffe di compartecipazione da parte dell'utenza.

Invece propongo

ART.8 (COMPARTECIPAZIONE DELL'UTENZA)

Fascia a)

Riduzione del **100%** ai nuclei familiari con persone portatori di Handicap permanente grave, titolare di relativa pensione, di cui all' Art.3, comma 3, della legge 5/2/1992 n°104, con attestazione ISEE inferiore o pari a € **15.000,00**.

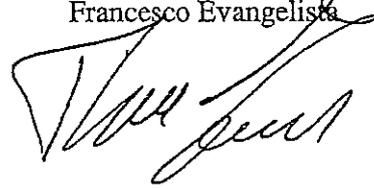
Fascia b)

Utenti appartenenti al nucleo familiare con ISEE da € **15.000,00** a € **20.000,00** con partecipazione del **50%** della tariffa che la Giunta delibererà con atto separato.

Con l'occasione porge distinti saluti.

Cassino, 21.10.2019

Francesco Evangelista



Si esprime piena fiducia ai sensi
dell'art 49 TUF2

IL SEGRETARIO GENERALE
Av. Rosanna Sanzone

Per una contabile: buona e anche l'attuazione e la gestione
con partecipazione
delle quote rispettando le previsioni di bilancio e i suoi
equilibri finanziari.

9.2/10/2019



ART. 3 (DESTINATARI)

-
1. Possono usufruire del servizio di "Trasporto Sociale" i cittadini residenti nel Comune di Cassino che ricadono nelle seguenti categorie:
 - a) Con età superiore a 65 (sessantacinque) anni;
 - b) Indipendentemente dall'età nei seguenti casi:
 - 1) Persone prive di patente di guida:
affette da patologie croniche accertate e confermate da certificato medico che, pur non avendo eventuali limitazioni funzionali, necessitano periodicamente di recarsi presso le strutture sanitarie del distretto di Cassino;
munite di certificazione medica attestante la riduzione, anche temporanea, delle capacità motorie, con oggettive impossibilità ad utilizzare il trasporto pubblico;
 - 2) Persone munite di patente di guida in possesso di certificazione medica attestante la temporanea impossibilità alla guida e con oggettive impossibilità all'utilizzo del trasporto pubblico.
 2. Possono altresì usufruire del servizio i cittadini in carico ai Servizi Sociali Comunali, per motivate necessità, preventivamente attestate dal Servizio Pubblico che ha in carico il soggetto.
 3. Sono escluse dal servizio le persone che durante il trasporto necessitano di particolare assistenza sanitaria o che, per patologia o limitazione funzionale, necessitano di trasporto con ambulanza.
 4. Tutti previa domanda all' ufficio Servizi Sociali, sul modulo predisposto dal Servizio e messo a disposizione degli utenti, negli appositi orari di ricevimento al pubblico.

Nella domanda, oltre al nominativo della persona da trasportare, dovrà essere specificata la struttura presso la quale la persona deve essere accompagnata e l'orario entro il quale la persona deve trovarsi presso la struttura

Nella stessa domanda il richiedente dovrà attestare di essere a conoscenza delle norme di

utilizzo del servizio e di essere consapevole che il servizio viene svolto da personale

volontario non specialistico.

Nel modulo il richiedente dovrà dichiarare l'esistenza di figli o coniuge, il possesso o meno

di patente di guida da parte di questi, l'attività lavorativa degli stessi.

Alla domanda dovrà essere allegata la dichiarazione ISEE, al fine definire la quota di compartecipazione.

Dovrà, altresì, essere allegata:

- Impegnativa e/o certificazione medica attestante l'appuntamento sanitario da effettuare;
- Dichiarazione del richiedente con la quale si declina l'Amministrazione comunale da ogni responsabilità per eventi che dovessero verificarsi durante il tragitto;
- Ogni altra informazione utile all'organizzazione tecnica del servizio.

L'ammissione al servizio viene disposta dall'Ente compatibile con le risorse organizzative e finanziarie a disposizione, dando comunque priorità ai casi di maggiore bisogno e di maggiore urgenza.

PUNTO N. 8 (ex 15) ALL'ORDINE DEL GIORNO – APPROVAZIONE REGOLAMENTO
COMUNALE PER LA GESTIONE E L'ACCESSO AL SERVIZIO DI TAXI SOCIALE

PRESIDENTE

La parola all'Ass. Maccaro.

ASSESSORE MACCARO

Questa amministrazione ha una spiccata sensibilità nei confronti dei soggetti svantaggiati, ci tengo a dire che questo comune dovrebbe avere otto assistenti sociali in pianta organica e invece ne ha uno solo. Quindi è vero che faccio l'assessore ma tutte le mattine dalle 9 alle 14 ascolto decine e decine di persona. Quindi questa amministrazione ascolta tanto, ascolta con competenza, professionalità, ascolta nei luoghi deputati come giustamente diceva il sindaco.

La famiglia che era qui prima è stata ascoltata almeno due volte questa estate dal sindaco e almeno quattro volte nel nostro assessorato. Tra le attenzioni che abbiamo nei confronti di queste persone ci sono anche le persone con ridotta capacità di mobilità, abbiamo programmato di occuparci delle persone disabili di questa città in vario modo, abbiamo avviato un gruppo di lavoro per realizzare il piano di eliminazione delle barriere architettoniche insieme all'Ass. Carlino e all'Ass. Venturi, stiamo predisponendo gli atti per il potenziamento del centro diurno di Caira.

E avevamo intenzione di avviare i lavori per un tavolo tematico sul tema della disabilità in città così come lo stiamo facendo con i giovani e con altri temi sociali, una delle difficoltà che c'è stata immediatamente rappresentata non certo attraverso i social ma il contatto diretto con questi ragazzi e con le loro famiglie è il bisogno di mobilità, non solo persone disabili ma anche persone anziane, persone che hanno diversi tipi di patologie hanno spesso difficoltà a recarsi presso i servizi, hanno difficoltà a recarsi presso le strutture sanitarie dove ricevere cure e prestazioni.

E quindi immediatamente è nata l'idea di promuovere il taxi sociale, l'Amministrazione comunale ha già a disposizione i mezzi per il trasporto dei disabili presso il centro diurno di Caira, ha già risorse proprie e derivanti dai rapporti convenzionali con le cooperative che collaborano per la gestione del servizio e quindi abbiamo pensato di avviare questo servizio.

Prima di arrivare in giunta a definire le modalità di gestione del servizio era necessario approvare un regolamento per garantire ai cittadini l'accesso e per dare indicazioni alla giunta su come poi organizzare il servizio.

Avete già ricevuto il regolamento e avete avuto modo di leggerlo.

Le persone che hanno diritto a questo servizio faranno domanda all'assessorato alle politiche sociali, una volta che è stata acclarata il fatto che queste persone abbiano diritto poi potranno semplicemente come si fa con un taxi prenotare il viaggio presso la struttura e quindi accedere al servizio piuttosto facilmente.

Non ho altro da aggiungere.

PRESIDENTE

Il regolamento l'avete avuto tutti. Sono pervenuti degli emendamenti dal Cons. Evangelista su alcuni articoli del regolamento. Se vuole illustrarli lei.

CONSIGLIERE EVANGELISTA

Ero presente in questa commissione anche se non componente ma in qualità di capogruppo della Lega. Quindi ho assistito però poi in realtà la materia era complessa e faceva molto caldo in tutti i sensi, quindi poi studiandola attentamente il regolamento fatto dall'Amministrazione comunale in carica mi sono accorto che in realtà così come dice lei assessore sembra che quando in Consiglio Comunale arriva un regolamento poi la giunta è quella che fa tutto.

In realtà no. Voi ci portate un regolamento e questo regolamento deve essere pieno di tutti i dettagli per fare sì che poi la giunta reperisca quello che il Consiglio Comunale ha votato o col vostro regolamento o con gli emendamenti presentati dall'opposizione. In questo caso mi sono permesso di emendare questo regolamento così e chiederei all'articolo anziché "taxi sociale" definirlo "trasporto sociale" in quanto la parola taxi ma è una mia libera interpretazione taxi la vedo come un termine per chi ha la possibilità di prendere un trasporto rispetto a chi ha invece bisogno di un servizio sociale.

È un mio pensiero. Poi all'articolo 2 è scritto che "la gestione verrà affidata a una cooperativa per garantire l'organizzazione e la realizzazione del trasporto, anche attraverso la collaborazione dell'associazione e altri soggetti che sottoscrivono il protocollo di intesa". All'articolo 7 il comune mette a disposizione per lo svolgimento del servizio un automezzo idoneo allo scopo a garantire idonea copertura assicurativa e tutto ciò necessario per il funzionamento dell'automezzo stesso, imposta di bollo, manutenzione ordinaria e straordinaria, fornitura carburante a fronte di situazioni impreviste la manutenzione del mezzo può essere effettuata da personale dipendente dell'Amministrazione comunale, volontari del servizio civile o altro personale volontario o addirittura personale incaricato da ditte esterne specializzate nel settore a seguito di contratto affidamento stipulato".

Quindi non riesco a capire come si deve affidare questo servizio al che propongo all'articolo 3 di annullare l'articolo 2 in quanto è vuoto, voi mi dite che lo assegnate a una cooperativa ma in realtà non c'è scritto come fate per assegnarlo a questa cooperativa e quali requisiti deve avere questa cooperativa e quali atti di natura giuridica deve avere questa cooperativa per fare questo servizio. anche poi non capisco perché il comune all'articolo 7 dice che mette a disposizione dei mezzi per fare questo servizio, i mezzi significa autisti, gasolio, assicurazione e tutto il resto. Quindi propongo di annullare l'articolo 2 e mantenere l'articolo 7.

All'articolo 3 cosa dobbiamo votare? Non dobbiamo votare niente. Voteremo che i servizi sociali sostituiranno il Consiglio Comunale perché saranno loro a decidere chi avrà diritto e chi non avrà diritto a questo servizio; cosa che in realtà il comune ha tutti gli strumenti che sono quelli del Consiglio Comunale per decidere qualcosa in più dove decidiamo noi Consiglieri comunali, non decide l'assistente sociale perché può dire e fare quello che vuole senza un indirizzo chiaro dell'amministrazione.

All'articolo 8 la Giunta Comunale con proprio atto deliberativo definisce la soglia minima dell'Isee sotto la quale il servizio è gratuito e questo mi permetto di dare suggerimenti, quindi direi nella compartecipazione dell'articolo 8 di prevedere una riduzione del cento per cento ai nuclei familiari con portatori di handicap titolare ** pensione con attestazione Isee o pari inferiore ai 15 mila euro ma questi sono dati che dico io non è che questo Consiglio Comunale li deve votare per forza perché lo può fare anche la giunta però mi sarebbe piaciuto che prima la giunta si fosse espressa su questa cosa e poi noi avremmo detto sì 15 mila è troppo, oppure potremmo ridurre a 12 mila così per partecipare al dibattito e per dare un contributo a questa tematica sociale che a voi è molto a cuore e pure a noi sinceramente.

Quindi prevedo che la fascia b utenti appartenenti al nucleo familiare con Isee da 15 a 20 mila euro con partecipazione del 50 per cento della tariffa che la giunta delibererà con un atto separato.

Quindi questo è quello che mi sono permesso di segnalare all'assessore, al Consiglio Comunale e al Presidente del consiglio. Quindi rimango a disposizione.

PRESIDENTE

La parola al sindaco.

SINDACO

Cons. Evangelista noi abbiamo valutato questi emendamenti e ci sono due problemi tecnici. Uno è che lei ha proposto un unico emendamento per tutti gli articoli, perché avremmo potuto recepire

qualcuno degli emendamenti ma non tutti però avendolo proposto insieme o lo recepiamo in toto o lo respingiamo in toto. Siccome secondo noi ci sono degli elementi per quanto riguarda l'articolo 1 e l'articolo 2 che non possono essere recepiti e mentre eravamo favorevoli sull'allargamento della platea prevista all'articolo 3, c'è un altro problema tecnico sull'articolo 8 sulla determinazione delle tariffe della giunta qui le do una risposta da assessore al bilancio nel senso che tutte le tariffe vengono deliberate ogni anno dalla giunta prima dell'approvazione del bilancio di previsione.

Per cui non può stabilire il Consiglio Comunale le tariffe ma giustamente questo è un compito delegato alla giunta che di anno in anno verifica le tariffe, se approviamo il regolamento in Consiglio Comunale dove deleghiamo al consiglio i criteri per stabilire le tariffe poi sottraiamo una competenza della giunta.

Quindi quell'articolo non può essere approvato anche per gli aspetti non solo nella definizione delle tariffe ma anche per l'aspetto della platea da un punto di vista dell'Isee del nucleo familiare.

Avremmo potuto recepire e l'avremmo fatto volentieri e ci siamo confrontati con l'Ass. Maccaro l'emendamento all'articolo 3 per l'ampliamento della platea.

Per quanto riguarda il fatto che viene gestito da una cooperativa e lei si chiedeva come viene individuata nelle forme e nei modi previsti dalla legge, cioè attraverso un bando pubblico e quindi questo è una cosa contraria, il personale perché non possono essere gestiti dal personale del comune? Perché lei sa benissimo che abbiamo una carenza fortissima di personale e non abbiamo le condizioni per utilizzare personale del comune, come diceva l'Ass. Maccaro avremmo bisogno di otto assistenti sociali e ne abbiamo solo uno in pianta stabile.

Questo era un problema che affidando il servizio all'esterno attraverso una cooperativa probabilmente potremmo porre le condizioni nel momento in cui si fa il bando, il problema è questo. Vediamo un attimo anche col segretario se possiamo estrapolare dall'emendamento o se lei lo riformula l'emendamento all'articolo 3 lo possiamo votare, gli altri e quindi tutto l'emendamento insieme non possiamo accoglierlo.

SEGRETARIO

Credo che per fare una cosa anche abbastanza veloce si può proporre la delibera così com'è stata portata col parere della dottoressa precedente con la modifica di cui all'articolo 2. Approviamo la delibera con modificazioni e però a questo punto respingiamo l'emendamento

SINDACO

~~Respingiamo l'emendamento e approviamo la delibera con modificazioni relativamente all'ampliamento della platea prevista dall'articolo 3.~~

CONSIGLIERE EVANGELISTA

** per me politicamente mi basta già quello che mi dice il sindaco e la parola che mi dice il sindaco, ho e avrò fiducia sicuramente che nel regolamento che verrà poi approvato e riscritto ci saranno, ho piena fiducia.

Quindi ritiro l'emendamento

PRESIDENTE

E allora voteremo per la proposta di delibera con la modifica

CONSIGLIERE EVANGELISTA

Con riserva che controllerò poi questa cooperativa e questo mezzo del comune che verrà messo a disposizione degli utenti.

PRESIDENTE

Perfetto. Prego Cons. De Sanctis.

CONSIGLIERE DE SANCTIS

Solo due chiarimenti. Quindi l'emendamento che presenterà il Cons. Evangelista presenterà

PRESIDENTE

L'emendamento è stato ritirato e quindi voteremo la delibera con la modifica che ha proposto il Cons. Evangelista sull'articolo 3.

CONSIGLIERE DE SANCTIS

No perché qua le persone anziane. Non so. Mi fate anziano? No per capire?! E allora quindi ci deve essere una precisazione.

All'assessore penso che sia più consona la mia domanda e il mio dubbio. All'articolo 8 "per favorire l'attuazione dei principi sopra indicati il comune potrà valutare l'opportunità di farsi supportare da soggetti del terzo settore".

In pratica che significa?

~~Saprà meglio che le pubbliche amministrazioni non possono accedere al terzo settore e quindi quel~~
supportare che significa?

ASSESSORE MACCARO

Mi domando io cosa significa che le pubbliche amministrazioni non possono accedere al terzo settore, la Pubblica Amministrazione può avvalersi del terzo settore e questo è previsto dalla 3 28, dalla legge di reperimento della Regione Lazio.

CONSIGLIERE DE SANCTIS

Questo volevo capire, quindi è un aiuto esterno.

ASSESSORE MACCARO

Certo che è un aiuto esterno. Cosa altro potrebbe essere? Ci sono associazioni di volontariato che svolgono regolarmente attività di assistenza in favore di persone disabili e in caso in cui la richiesta dovesse essere superiore alla capacità della cooperativa, in caso in cui la cooperativa dovesse essere temporaneamente impossibilitata, in qualunque caso ci potrebbero essere delle associazioni di volontariato che in virtù di un rapporto convenzionale con l'Amministrazione comunale possono mettere a disposizione volontari per integrare il servizio.

PRESIDENTE

Prego Cons. Calvani.

CONSIGLIERE CALVANI

Il taxi sociale oppure come diceva il Cons. Evangelista trasporto sociale. Sono diverse le città che l'hanno istituito però vorrei fare anche io una precisazione. L'articolo 6 recita "il servizio viene svolto nel territorio comunale, provinciale e solo in casi eccezionali e concordati fuori provincia".

Invece penso che dovrebbe essere sostituito col "il servizio viene svolto nel territorio comunale, provinciale e regionale e solo in casi eccezionali e concordati fuori provincia". Questo perché? Perché sono tanti i cittadini di Cassino che necessitano di un trasporto extraurbano e extraprovinciale per andare a eseguire visite mediche e cicli di fisioterapia oppure cicli purtroppo di cura.

È vero che in questo modo si va a gravare sulle casse comunali però è vero che è stata istituita una tabella tariffaria secondo l'Isee e si potrebbe sopperire a questa eventuale mancanza. Ci sono addirittura persone che hanno un Isee abbastanza alta disposte anche a pagare ma purtroppo a causa di una grave malattia non possono più guidare, oppure non hanno il mezzo adatto per il loro trasporto.

Non voglio dare lezioni a nessuno però penso che quando una cosa viene fatta deve essere fatta bene e quindi a servizio del cittadino. Così a livello locale e massimo provinciale mi diventa come uno slogan politico, perché a livello cittadino non si può fare una cosa del genere.

Le città che l'hanno istituito infatti non mi andava neanche di dirla questa cosa però le città che l'hanno istituito hanno esteso il servizio a livello regionale.

Propongo magari di approvare questo regolamento perché è giusto, comunque non è una cosa sbagliata però secondo me è più opportuno cercare di farlo anche fino a livello regionale.

PRESIDENTE

Abbiamo accolto la variazione del Cons. Evangelista e quindi la delibera con l'integrazione del punto 3 proposto dal Cons. Evangelista.

Votiamo su questo per appello nominale.

Il Segretario Generale procede all'appello.

CONSIGLIERE CALVANI

Non so se possa essere accolta la mia richiesta però esprimo il mio voto favorevole all'istituzione del taxi sociale perché quando si parla di misure volte alla tutela delle persone svantaggiate il mio non può essere che un voto favorevole.

PRESIDENTE

19 favorevoli. Unanimità.

Votiamo l'immediata eseguibilità per alzata di mano.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Voto unanime favorevole.

delegato (E) deliberato C.C. n. 29/2019

Per quanto di competenza, si rimette la proposta retroscritta all'Ufficio di Presidenza del Consiglio.

Cassino, li _____

Il Redattore

Il Dirigente

L'Amm.re Proponente

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA ESPRESSO AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ART. 49 C. 1 DEL D.LGS. 267/2000 E S.M.I. - T.U. IN MATERIA DI ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI:

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ESPRIME PARERE DI REGOLARITA' TECNICA FAVOREVOLE/ NON FAVOREVOLE E ATTESTA:

- CHE IL PRESENTE ATTO COMPORTA RIFLESSI DIRETTI O INDIRETTI SULA SITUAZIONE ECONOMICA-FINANZIARIA O SUL PATRIMONIO DELL'ENTE;
- CHE IL PRESENTE ATTO NON COMPORTA RIFLESSI DIRETTI O INDIRETTI SULLA SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA O SUL PATRIMONIO DELL'ENTE

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE ESPRESSO AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ART. 49 C. 1 DEL D.LGS. 267/2000 E S.M.I. - T.U. IN MATERIA DI ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI:

Propono, visto l'assenza di obiezioni di bilancio e i sei equilibri finanziari
L'ADDETTO

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO RAGIONERIA

La proposta è approvata con voti _____ a favore, _____ contrari e _____ astenuti.

IL SEGRETARIO

L'impegno è stato registrato al cap. _____ art. _____ del Bilancio _____

Cassino, li _____

Il Segretario Generale
avv. Rosanna Sanzone

Il Presidente del Consiglio Comunale
dott.ssa Barbara Di Rollo

Il sottoscritto responsabile della pubblicazione / incaricato della pubblicazione certifica:

- Che copia della presente il giorno 25 NOV. 2019 è stata affissa all'Albo Pretorio on - line visibile sul sito istituzionale del Comune ed ivi rimarrà per 15 giorni consecutivi (art.124 TU n°267/2000).

Cassino 25 NOV. 2019

Il Responsabile della Pubblicazione/incaricato della pubblicazione

IL SEGRETARIO GENERALE
avv. Rosanna Sanzone

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio, certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata mediante affissione all'Albo Pretorio on - line visibile sul sito istituzionale del Comune per quindici giorni consecutivi

Cassino

Il Responsabile della Pubblicazione/incaricato della pubblicazione

Il sottoscritto Segretario Generale certifica che la presente deliberazione:

- è divenuta esecutiva per decorrenza del termine di dieci giorni dall'inizio della pubblicazione, ai sensi dell'art.134 comma 3 del D. Lgs n.267/2000.
 è stata dichiarata immediatamente eseguibile (art.134 comma 4 del D. Lgs. n. 267/2000).

Cassino 25 NOV. 2019

Il Segretario Generale
avv. Rosanna Sanzone

Copia della presente è stata rimessa, per i provvedimenti di competenza al Settore proponente ed ai Settori: